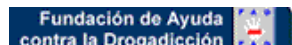


18 dicembre 2003 16:59

Spagna. Studio sui comportamenti a rischio dei giovani tra i 15 e i 24 anni



Il giovani tra i 15 e i 24 anni, residenti in Comuni con più di 20.000 abitanti, hanno fortemente incrementato alcuni comportamenti a rischio -come il consumo sperimentale e sporadico di hashish e cocaina-, però con conseguenze meno gravi che in passato. In parte perché non si drogano abitualmente e in parte perché le risposte a qualunque crisi sono più efficaci. E' quanto emerge dal rapporto *Jovenes y estilo de vida*, della Fondazione di Aiuto contro le tossicodipendenze, che ha realizzato un'indagine su un campione di 1.700 giovani.

Lo studio segnala che "il tempo libero si è trasformato nell'ambito esclusivo dei rischi", e poiché avvengono in un tempo e in uno spazio delimitati, "si controllano meglio e sono ridotti". Si aggiunga che una quota importante di giovani mantiene un comportamento adolescenziale, "centrato sul divertimento del fine settimana e nell'ideale di un'amicizia vera fino ai trenta anni e oltre. Forse perché non desiderano cambiare stile di vita, e ciò costituisce uno dei fattori essenziali per spiegare i comportamenti a rischio".

Secondo il rapporto, esistono cinque grandi gruppi di giovani: studenti (42%), lavoratori (23%), bulli (17%), consumatori (12%), casalinghi (6%).